

4B

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE
Provincia di Pistoia

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Deliberazione Nr.052 del 09.09.2005)

OGGETTO: Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio - Approvazione.

L'anno duemilacinque e questo giorno NOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 21.30, nella sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica, in prima convocazione e che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano

NOMINATIVO		PRES.	ASS.
Marco Libero Mangiantini	Sindaco	X	
Cecchi Lauro	Cons.	X	
Rosellini Armando	Cons.	X	
Orlandini Eliseo	Cons.	X	
Galligani Massimo	Cons.	X	
Simonatti Renzo	Cons.	X	
Maestripieri Gherda	Cons.	X	
Doretti Giulio	Cons.	X	
Perniconi Luigi	Cons.		X
Sorini Marianna	Cons.	X	
Mollica Leo	Cons.	X	
Gagliardi Barbara	Cons.	X	
Federica Pagni	Cons.		X
Cecchi Andrea Marino	Cons.		X
Parenti Luca	Cons.		X
Fanucci Andrea	Cons.		X
Lorenzini Massimo	Cons.		X
TOTALE		11	6

(Presenti n.11 Assenti n.06)

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. Marco Libero Mangiantini nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Alfio Minissale, incaricato della redazione del presente verbale.

Vengono, dal signor Presidente, nominati scrutatori i Consiglieri: Renzo Simonatti, Eliseo Orlandini e Gherda Maestripieri.

La seduta è pubblica.

Il Presidente
(f.to Marco Libero Mangiantini)

Il Segretario Comunale
(f.to Alfio Minissale)

Foglio n. 1

delib. C.C. n. 052 del 09.09.2005

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

Sentiti gli interventi (Allegato 1)
Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 21 del 25.08.2005 predisposta dal responsabile del Settore 4/B (Allegato A);

RICHIAMATO:

- La L. 15 marzo 1997, n. 59 *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa* e successive modifiche e integrazioni;
- Il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59*;
- la L.R. 26.07.2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro* e successive modifiche ed integrazioni ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al DPGR 08.08.2003, n. 47R e successive modifiche ed integrazioni;
- In particolare l'art. 32 della legge regionale suddetta che conferma " ... la competenza degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 117, sesto comma, della Costituzione, all'emanazione delle norme regolamentari attinenti alla organizzazione e svolgimento delle funzioni amministrative loro attribuite";
- la deliberazione del C.R. 29.07.2003, n. 137 *Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex art. 31 L.R. 32/2002* che, per rispondere ai bisogni della fascia di età della scuola dell'obbligo riferiti al diritto all'istruzione, prevede, tra l'altro, nelle azioni da perseguire, l'erogazione da parte dell'Ente Locale dei servizi di mensa e trasporto;

RITENUTO di dover procedere alla redazione di un regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio che tenga conto della normativa vigente in materia e di conseguenza che disciplini modalità di accesso e di utilizzo dei servizi, tempi degli interventi e modalità di erogazione dei benefici economici a favore delle famiglie;

VISTO la bozza del Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia;

RITENUTO che con l'approvazione del nuovo Regolamento debba essere abrogato il Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 31.07.1998;

VISTO l'art. 117, sesto comma, della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO la L. 15 marzo 1997, n. 59 *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59* e successive modifiche e integrazioni;

Il Presidente
(f.to Marco Libero Mangiantini)

Il Segretario Comunale
(f.to Alfio Minissale)

Foglio n. 2

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

VISTO la L.R. 26.07.2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPGR 08.08.2003, n. 47/R *Regolamento di esecuzione della L.R. 26.07.2002, n. 32* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*, e in particolare gli artt. 7, 49 e 107;

VISTO dell'art. 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165,

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI gli artt. 49 e 107 del richiamato D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal responsabile del Settore 3/A (Allegato "B");

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

CON votazione resa in forma palese dai consiglieri presenti, dal seguente esito e ritualmente proclamata dal Sindaco:

PRESENTI	N.11
ASSENTI	N.06
ASTENUTI	N.--
VOTANTI	N.11
CONTRARI	N.--
FAVOREVOLI	N.11

DELIBERA

- 1) di abrogare il *Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 nella seduta del 31.07.1998;
- 2) di APPROVARE il nuovo *Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio* nel testo allegato alla presente proposta;
- 3) di stabilire che il Regolamento entrerà in vigore con l' esecutività della deliberazione conseguente la presente proposta;

Il Presidente propone quindi di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma, art. 134, del Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

Il Consiglio Comunale, con votazione resa in forma palese dai consiglieri presenti, dal seguente esito e ritualmente proclamata dal Sindaco:

PRESENTI	N.11
ASSENTI	N.06
ASTENUTI	N.--
VOTANTI	N.11
CONTRARI	N.--
FAVOREVOLI	N.11

(e dunque con voto espresso dalla maggioranza dei suoi componenti), approva l'immediata eseguibilità del presente atto.

Il Presidente
(f.to Marco Libero Mangiantini)

Il Segretario Comunale
(f.to Alfio Minissale)

Foglio n. 3

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

Allegato 1

SINDACO: All'ordine del giorno al punto n. 6 abbiamo Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio. Approvazione. Anche per questo tratta l'Assessore alla Pubblica Istruzione Gagliardi.

ASSESSORE GAGLIARDI: Si tratta di un aggiornamento del Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio di cui il Comune era chiaramente già da anni dotato; i Regolamenti Comunali, proprio perché fanno riferimento a leggi di settore regionali o a leggi nazionali, periodicamente vanno aggiornati perché appunto tali leggi vengono aggiornate e sostituite e possono anche modificarsi le situazioni territoriali a cui tali regolamenti si riferiscono. Questo Regolamento si tratta del servizio di trasporto scolastico, del servizio di refezione scolastica e degli interventi di agevolazione per il diritto allo studio. Non ci sono grosse novità rispetto al Regolamento già in vigore se non appunto gli adeguamenti alla Legge regionale che è stata emanata nel 2002 che è una legge quadro che porta una risistemazione complessiva dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani. Le novità sono da trovarsi in degli aggiustamenti fra i destinatari della mensa, nel precedente Regolamento erano indicati gli obiettori di coscienza e come tutti sapete gli obiettori di coscienza non ci sono più essendo terminato il servizio militare obbligatorio e abbiamo inserito nell'eventualità poi venissero nel nostro territorio coloro che effettueranno il servizio civile volontario. Abbiamo inserito la Commissione Mensa, che è già in essere ma che era stata istituita con delibera di Giunta e che non era presente all'interno del Regolamento per il diritto allo studio; abbiamo adeguato tutta la parte riguardante le agevolazioni per l'acquisto dei libri di testo e per le borse di studio per gli studenti delle scuole medie adeguandosi appunto alla Legge regionale che citavo prima; abbiamo poi messo alcuni accorgimenti per cercare di incitare i nostri concittadini ad essere puntuali nel pagamento delle tariffe per i servizi di cui tratta il Regolamento. Per il resto non ci sono novità sostanziali.

SINDACO: Ci sono interventi? Osservazioni? Domande di chiarimento? No. Allora poniamo in votazione l'approvazione per il Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE: Unanimità.

SINDACO: Per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE: Unanimità.

Il Presidente
(f.to Marco Libero Mangiantini)

Il Segretario Comunale
(f.to Alfio Minissale)

Foglio n. 4



COMUNE di PONTEBUGGIANESE

Provincia di Pistoia

SERVIZI ALLA PERSONA

SETTORE 4.B

Servizi scolastici e culturali

PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE n. 21 del 25.08.2005

Ai sensi del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

**OGGETTO: Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio -
Approvazione.**

La sottoscritta dott. Ambra Angiolini, Responsabile del Settore 4.B – Servizi scolastici e culturali presenta la seguente proposta di delibera

RICHIAMATO:

- La L. 15 marzo 1997, n. 59 *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa* e successive modifiche e integrazioni;
- Il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59*;
- la L.R. 26.07.2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro* e successive modifiche ed integrazioni ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al DPGR 08.08.2003, n. 47R e successive modifiche ed integrazioni;
- In particolare l'art. 32 della legge regionale suddetta che conferma " ... la competenza degli Enti Locali, ai sensi dell'art. 117, sesto comma, della Costituzione, all'emanazione delle norme regolamentari attinenti alla organizzazione e svolgimento delle funzioni amministrative loro attribuite";
- la deliberazione del C.R. 29.07.2003, n. 137 *Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex art. 31 L.R. 32/2002* che, per rispondere ai bisogni della fascia di età della scuola dell'obbligo riferiti al diritto all'istruzione, prevede, tra l'altro, nelle azioni da perseguire, l'erogazione da parte dell'Ente Locale dei servizi di mensa e trasporto;

RITENUTO di dover procedere alla redazione di un regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio che tenga conto della normativa vigente in materia e di conseguenza che disciplini modalità di accesso e di utilizzo dei servizi, tempi degli interventi e modalità di erogazione dei benefici economici a favore delle famiglie;

VISTO la bozza del Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia;

RITENUTO che con l'approvazione del nuovo Regolamento debba essere abrogato il Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 31.07.1998;

VISTO l'art. 117, sesto comma, della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO la L. 15 marzo 1997, n. 59 *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche e integrazioni*;

VISTO la L.R. 26.07.2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro e successive modifiche ed integrazioni*;

VISTO il DPGR 08.08.2003, n. 47/R *Regolamento di esecuzione della L.R. 26.07.2002, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni*;

VISTO il D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e in particolare gli artt. 7, 49 e 107*;

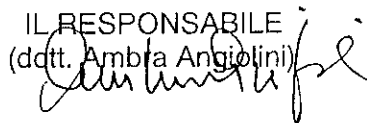
VISTO dell'art. 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165,

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di abrogare il *Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 nella seduta del 31.07.1998;
- 2) di APPROVARE il nuovo *Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio* nel testo allegato alla presente proposta;
- 3) di stabilire che il Regolamento entrerà in vigore con l' esecutività della deliberazione conseguente la presente proposta;
- 4) di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile per poter adottare il nuovo Regolamento a decorrere dall' anno scolastico 2005/'06.

IL RESPONSABILE
(dott. Ambra Angiolini)



OGGETTO: Regolamento per i servizi in materia di diritto allo studio -
Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

art. 49 comma 1, del T.U. di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267

Si esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di cui all'oggetto

Il Responsabile
(dott. Ambra Angiolini)

LINEE GUIDA PER LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER I SERVIZI DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

COMPITI

La Commissione per i servizi di ristorazione scolastica (CMS), di seguito denominata "Commissione", esplica un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione comunale che presta il servizio stesso, assicurando la partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica che il Comune eroga alle scuole del proprio territorio. La commissione ha la specifica funzione:

- Collaborare con l'Amministrazione e con i servizi della ASL alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare una educazione alimentare e nutrizionale nei confronti di genitori, bambini, insegnanti e personale.
- Promuovere iniziative tese al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso

COMPOSIZIONE

- La Commissione esprime la pluralità degli utenti dei servizi di ristorazione scolastica
- La Commissione è articolata sulla base delle strutture scolastiche del territorio, in accordo con quanto previsto dall'Amministrazione fornitrice del servizio.

Pertanto, sono rappresentati:

- I genitori degli alunni delle scuole per l'infanzia, compresa la scuola materna paritaria presente nel territorio comunale, delle scuole elementare e medie di primo grado, tenendo anche conto delle esigenze dei soggetti che necessitano di escludere dal pasto particolari alimenti o, in alternativa, di includere preparazioni speciali (es. celiaci, diabetici, ecc...)
- Il corpo docente che ha diritto alla fruizione del servizio;
- Gli addetti dei centri di produzione pasti;

L'Amministrazione comunale interverrà tramite un proprio rappresentante nei lavori della Commissione.

I componenti la Commissione vengono nominati dal Sindaco e restano in carica fino ad esaurimento del ciclo scolastico del figlio e comunque fino alla nomina dei nuovi membri.

MODALITA' DI INTERVENTO

I membri della commissione possono:
nei locali adibiti alla **SOMMINISTRAZIONE**:

- Effettuare il monitoraggio dell'accettabilità dei pasti utilizzando apposite schede di valutazione e segnalando tempestivamente all'amministrazione comunale eventuali

- criticità e problematiche rilevate, anche in relazione ai requisiti igienico sanitari dei locali e delle attrezzature;
- Effettuare assaggi degli alimenti somministrati, verificandone anche la rispondenza al menù del giorno. E' prevista almeno una visita al mese da effettuare per ogni plesso scolastico.

 - Nei locali adibiti a **CENTRO COTTURA**:

 - All'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio di ristorazione scolastica, verificare lo stato igienico e di manutenzione dei locali, degli impianti e delle attrezzature. Le visite potranno essere fatte anche durante l'anno scolastico purché concordate, almeno un giorno prima, con il responsabile della mensa e realizzate comunque in modo tale da non creare alcun intralcio allo svolgimento dell'attività e rischio igienico sanitario per la produzione dei pasti.

 - Nello spazio del ricevimento derrate, ad esclusione della cucina stessa, la Commissione può verificare la documentazione di accompagnamento delle derrate per confrontarne la rispondenza al capitolato d'appalto.

NORME IGIENICHE

In occasione dei sopralluoghi presso la cucina centralizzata i rappresentanti della Commissione dovranno indossare gli indumenti previsti dalle vigenti norme di legge che sono messi a loro disposizione dall'Amministrazione interessata e/o dalla ditta gestore del servizio.

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

La Commissione ha accesso, nel rispetto dei percorsi amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia, a tutta la documentazione inerente la prestazione dei servizi sopra indicati.

La Commissione dovrà essere inoltre tempestivamente informata di ogni eventuale modifica o adeguamento contrattuale.

PROCEDURE IN VISITA

Le visite possono essere effettuate da due a tre commissari.

Al termine di ogni visita i rappresentanti della Commissione redigono, per ogni plesso visitato, la scheda di valutazione del pasto e predispongono, se necessario, una relazione nella quale evidenziano le eventuali problematiche riscontrate, e la trasmettano agli organi interessati per gli adempimenti di competenza.

A scadenza almeno semestrale la Commissione predispone una relazione da presentare al Comune e alla ditta gestore del servizio. Tale relazione dovrà inoltre essere affissa presso le bacheche dei plessi delle scuole del territorio al fine di portarla alla conoscenza della generalità dei genitori e degli studenti.

OBBLIGHI DELLE AMMINISTRAZIONI

Nel caso in cui venissero segnalate problematiche e/o disservizi, l'Amministrazione verifica la sussistenza delle problematiche rilevate per gli aspetti di competenza, al fine di risolvere le eventuali criticità e problematiche rilevate, ed riunisce la Commissione per informarla in merito ai provvedimenti eventualmente intrapresi.

Le Amministrazioni in occasione dei rinnovi degli appalti dei servizi di ristorazione scolastica possono avvalersi delle indicazioni espresse dalla Commissione.

La Commissione può inoltre farsi promotrice nei confronti dell'Amministrazione per il miglioramento e l'adeguamento del servizio delle esigenze espresse dagli utenti.

ALLEGATI

- Schede di valutazione del pasto.

**Comune di Ponte Buggianese
Provincia di Pistoia**



**REGOLAMENTO
PER I SERVIZI IN MATERIA DI
DIRITTO ALLO STUDIO**

FOGLIO N° 11...

Indice

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

CAPO II SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Responsabilità dell'organizzazione e modalità di gestione

Art. 4 - Destinatari

Art. 5 - Alunni portatori di handicap

Art. 6 - Altre aree di utenza

Art. 7 - Modalità di erogazione del servizio

Art. 8 - Modalità di utilizzo

Art. 9 - Comportamento e responsabilità del personale addetto al servizio

Art. 10 - Assicurazione degli utenti trasportati

Art. 11 - Modalità di valutazione sull'efficienza -efficacia del servizio

Art. 12 - Accordi fra Comuni

CAPO III SERVIZIO DI MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 13 - Finalità

Art. 14 - Modalità di gestione

Art. 15 - Destinatari

Art. 16 - Altri destinatari

Art. 17 - Modalità di utilizzo

Art. 18 - Comportamento e responsabilità del personale addetto al servizio

Art. 19 - Modalità di valutazione sull'efficienza-efficacia del servizio

Art. 20 - Commissione mensa

Art. 21 - Accordi fra Comuni

CAPO IV MODALITA' DI ACCESSO E PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

Art. 22 - Modalità di accesso

Art. 23 - Partecipazione degli utenti al costo dei servizi

Art. 24 - Esoneri e riduzioni

CAPO V INIZIATIVE A SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Art. 25 - Finalità

Art. 26 - Libri di testo per la scuola primaria

Art. 27 - Misure in denaro per sostenere la frequenza delle attività di istruzione

Art. 28 - Contributi per scuola paritaria privata

Art. 29 - Fornitura sussidi per portatori di handicap

Art. 30 - Altre attività di sostegno all'educazione e alla prevenzione del disagio scolastico

Art. 31 - Erogazione dei sussidi agli istituti scolastici

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 32 - Pre e post scuola

Art. 33 - Norme finali

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, nell'ambito del diritto allo studio e secondo le modalità stabilite dalla L.R. 26 luglio 2002, n. 32, e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti interventi nei diversi settori della pubblica istruzione:

- servizio di trasporto scolastico;
- servizio di refezione scolastica.
- interventi di agevolazione per il diritto allo studio.

CAPO II SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Art. 2 - Finalità

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione, la contribuzione a carico delle famiglie, nonché i casi di esonero dalla contribuzione, per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.

2. Il servizio di trasporto alunni improntato a criteri di qualità e di efficienza, si pone quale obiettivo quello di garantire la possibilità agli utenti della scuola dell'infanzia, primaria e media inferiore di raggiungere il plesso scolastico di competenza in tempi che non superino ordinariamente i 30 minuti di permanenza sullo scuolabus.

Art. 3 - Responsabilità dell'organizzazione e modalità di gestione

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione e di contribuzione a carico delle famiglie per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.

2. Il servizio di trasporto scolastico viene erogato nei modi e nelle forme stabilite dall'Amministrazione Comunale sulla base della presente normativa, nonché sulla base del numero dei richiedenti e del relativo luogo di residenza.

3. Il servizio di trasporto può avvenire sia con i mezzi del Comune, sia avvalendosi di servizi privati in appalto o di linea, sia con ricorso a noleggio di mezzi privati in possesso dei requisiti di legge, secondo il programma annualmente predisposto dall'Amministrazione.

4. La responsabilità e/o il controllo dell'organizzazione e del funzionamento del servizio è dell'Ufficio Servizi Scolastici, che annualmente prima dell'inizio

dell'anno scolastico predispone e/o controlla il piano annuale di trasporto con l'indicazione delle modalità di espletamento del servizio.

5. I piani organizzativi saranno predisposti d'intesa con l'Istituzione scolastica, tenute presenti eventuali proposte e richieste formulate dagli Organi Collegiali della Scuola, compatibilmente con i mezzi e le risorse disponibili secondo i seguenti criteri:

- l'itinerario viene stabilito prima dell'inizio dell'anno scolastico, prevedendo fermate in punti di raccolta determinati secondo le esigenze. Tale itinerario è concepito in funzione degli orari adottati dalle varie scuole;
- per le scuole dell'infanzia il servizio di accompagnamento e vigilanza dei bambini è assicurato da personale in possesso di idonea qualifica;
- i mezzi utilizzati per il trasporto dovranno essere regolarmente assicurati in base alle vigenti disposizioni legislative in materia.
- al fine di minimizzare percorsi e tempi di viaggio, di garantire efficacia, efficienza ed economicità del servizio, si ricercheranno intese con le organizzazioni scolastiche per differenziare gli orari di ingresso e uscita degli alunni.

Art. 4 - Destinatari

1. I destinatari sono gli alunni residenti nel Comune di Ponte Buggianese e frequentanti le locali scuole dell'infanzia e dell'obbligo statali e non statali la cui attività non abbia fini di lucro, così come previsto dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio, sempre che ne sia fatta richiesta dalle Direzioni delle scuole stesse. Il Comune accerta l'assenza di finalità di lucro richiedendo alle scuole non statali, che intendono avvalersi degli interventi comunali, copia dello statuto sociale e dell'ultimo bilancio consuntivo.

2. Potranno usufruire del servizio anche gli alunni residenti in altro Comune limitrofo che per vari motivi frequentino le scuole situate nel nostro territorio compatibilmente con i piani annuali di trasporto. In tal caso si dovranno stipulare, ai sensi del D. Lgs. 267/2000, apposite convenzioni con i comuni interessati.

Art. 5 - Alunni portatori di handicap

1. Il servizio di trasporto scolastico è garantito agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi della Legge n° 104 del 05.02.1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche e integrazioni, con le seguenti modalità:

- tramite mezzi comunali;
- tramite convenzione con soggetti autorizzati al trasporto in possesso di adeguate attrezzature.

2. L'Amministrazione Comunale provvede, tramite il servizio di assistenza sociale della A.S.L. 3 di Pistoia, zona Valdinievole, cui è affidata la gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati, a garantire l'accompagnamento, previa verifica dell'effettiva necessità.

Art. 6 - Altre aree di utenza

1. Realizzata la finalità primaria del servizio, l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, può utilizzare i propri automezzi, o richiedere tale servizio al soggetto gestore, per organizzare servizi di trasporto tendenti a favorire la partecipazione dei ragazzi in età dell'obbligo scolastico ad iniziative didattico-educative e ricreative in orario scolastico ed extrascolastico, in conformità alle norme vigenti sull'utilizzo dei mezzi destinati al trasporto scolastico.

Art. 7 - Modalità di erogazione del servizio

1. Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico sono prelevati e riportati dal personale incaricato dall'Amministrazione Comunale nei punti di fermata e negli orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.

2. La quota deve essere corrisposta per intero, indipendentemente dall'utilizzazione totale o parziale del servizio.

3. Nessun rimborso è dovuto dall'Amministrazione comunale nel caso di cessazione volontaria dell'utenza prima della fine dell'anno scolastico.

4. Non sarà effettuata l'erogazione del servizio ad utenti debitori per il servizio fruito nell'anno scolastico precedente finché il debito non sarà stato estinto.

Art. 8 - Modalità di utilizzo

1. Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico saranno prelevati, accompagnati e riconsegnati dal personale incaricato dall'Amministrazione Comunale nei punti di fermata e negli orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.

2. Durante gli spostamenti gli utenti saranno tenuti a mantenere un comportamento corretto tra di loro, verso gli autisti e verso gli automezzi. Gli autisti sono tenuti a segnalare all'Ufficio Servizi Scolastici ogni inosservanza compiuta e l'eventuale identificazione dei responsabili dei danni causati.

3. In caso di comportamento scorretto, pericoloso per sé o per gli altri o recidivo e relativamente alla gravità, sono adottati i seguenti provvedimenti e sanzioni:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta,;
- interruzione del servizio.

4. In caso di danni eventualmente arrecati al mezzo, per evidente colpa diretta, è previsto il risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.

Art. 9 - Comportamento e responsabilità del personale addetto al servizio

1. Gli autisti incaricati del servizio di trasporto scolastico ed il personale preposto all'accompagnamento e sorveglianza dei minori sono tenuti ad un comportamento educato e corretto.

2. Qualora pervengano all'Amministrazione comunale segnalazioni di comportamenti scorretti si procederà, previo accertamento, secondo quanto previsto dal contratto di lavoro per il personale dipendente e quanto previsto dal capitolato di appalto del servizio per le ditte appaltatrici; per entrambi, comunque, al risarcimento di eventuali danni arrecati, anche morali.

Art. 10 - Assicurazione degli utenti trasportati

1. L'Amministrazione comunale curerà che tutti gli utenti, i mezzi e gli operatori siano coperti da apposita assicurazione sia per i servizi con scuolabus di proprietà comunale sia per quelli effettuati in appalto.

2. L'Amministrazione comunale, in caso di gestione diretta, o la ditta appaltatrice (servizio in appalto a terzi) è responsabile di tutti i trasportati dal momento della salita sull'automezzo fino alla discesa.

Art. 11 - Modalità di valutazione sull'efficienza -efficacia del servizio

1. Annualmente l'Ufficio Servizi Scolastici effettua rilevazioni sul numero degli alunni trasportati in relazione al numero di posti disponibili sui mezzi, sui tempi medi di permanenza degli utenti sullo scuolabus, sul grado di soddisfacimento del servizio effettuato e, dal punto di vista economico, sul rapporto costi/ricavi del servizio stesso, al fine di migliorare la qualità e l'economicità del medesimo.

Art. 12 - Accordi fra Comuni

1. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza del servizio di trasporto scolastico, il Comune può stipulare convenzioni o accordi di programma con i Comuni limitrofi, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni e dalla normativa vigente in materia.

CAPO III SERVIZIO DI MENSA E REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 13 - Finalità

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione, la contribuzione

a carico delle famiglie, nonché i casi di esonero dalla contribuzione, per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.

2. Il servizio di refezione è finalizzato ad assicurare lo svolgimento dell'attività scolastica anche in orario pomeridiano. Esso viene realizzato dal Comune, nell'ambito delle proprie competenze stabilite dalla L.R. 32/2002 e successive modifiche e integrazioni, per l'attuazione degli interventi volti a promuovere le condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio.

3. Il servizio deve essere improntato su criteri di qualità, efficienza ed efficacia e si propone di somministrare agli utenti i pasti perseguendo nel contempo obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali, al fine di diffondere corretti criteri nutrizionali e di prevenzione.

Art. 14 - Modalità di gestione

1. Il servizio di refezione scolastica può essere erogato tramite:

- gestione diretta
- gestione in appalto

2. La responsabilità dell'organizzazione, del funzionamento e del controllo del servizio è dell'Ufficio Servizi scolastici nel caso di gestione diretta.

3. In caso di appalto l'Ufficio Servizi scolastici provvederà a predisporre un capitolato speciale al quale la ditta appaltatrice dovrà scrupolosamente attenersi; le responsabilità della gestione è a carico della ditta, mentre l'Ufficio comunale preposto ha la responsabilità del controllo.

4. Il periodo di funzionamento della refezione scolastica coincide, di norma, con il calendario scolastico stabilito dalle competenti autorità. L'inizio del servizio, per ogni anno scolastico, tiene conto delle indicazioni fornite dall'Istituzione scolastica, nel limite delle esigenze dello stesso servizio.

5. Le tabelle dietetiche ed il menù saranno elaborati avvalendosi della consulenza di esperti nutrizionisti o dietisti e dovranno essere sottoscritte. Le tabelle dietetiche ed i menù, così predisposti dagli organi competenti, devono essere annualmente affissi ai refettori dei singoli plessi scolastici e devono essere rigorosamente rispettati; copia del menù deve essere consegnata ai genitori di tutti gli alunni che usufruiscono del servizio.

6. Il gestore garantisce il rispetto della programmazione alimentare (menù) anche se sono consentite variazioni dovute esclusivamente a cause di forza maggiore (impossibilità di forniture alimentari, indisponibilità del personale).

7. Per i controlli di carattere dietetico-nutrizionale, l'Amministrazione Comunale può avvalersi, oltre che dei competenti uffici comunali, anche della collaborazione di personale esterno all'Ente.

8. Nei refettori scolastici non è consentito consumare cibi diversi da quelli

forniti dall'Amministrazione comunale o dal gestore. Previa richiesta e accordo tra utenza e soggetto gestore è consentita l'erogazione di cibi diversi da quelli indicati nel menù solo nei casi necessari per ragioni di ordine medico, religioso o etico. La certificazione dovrà essere consegnata a cura del genitore interessato al soggetto gestore.

Art. 15 - Destinatari

1. Il servizio è rivolto agli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, statali e non statali la cui attività non abbia fini di lucro, così come previsto dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio, sempre che ne sia fatta richiesta dalle Direzioni delle scuole stesse, quando sia previsto un orario anche pomeridiano.

2. Il Comune accerta l'assenza di finalità di lucro, richiedendo alle scuole non statali che intendono avvalersi degli interventi comunali, copia dello statuto sociale e dell'ultimo bilancio consuntivo.

Art. 16 - Altri destinatari

1. Possono, altresì, usufruire del servizio di refezione scolastica:

- il personale insegnante statale impegnato nella attività scolastica, con funzioni di vigilanza educativa, che consumi il pasto insieme agli alunni secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
- ragazzi iscritti ad attività educative formative e ricreative extrascolastiche realizzate dall'Amministrazione Comunale, o concordate tra Comune, Scuola e Associazioni.
- coloro che partecipano ai progetti di servizio civile e che sono impegnati in attività inerenti la pubblica istruzione
- cittadini assistiti dal Servizio Sociale o che comunque, su richiesta del servizio medesimo, necessitano del pasto per particolari condizioni di disagio.

2. Per le altre aree di utenza l'Amministrazione Comunale potrà fornire pasti in occasione di casi eccezionali fortemente motivati.

Art. 17 - Modalità di utilizzo

1. Gli utenti sono tenuti a mantenere durante la refezione un comportamento corretto tra di loro e verso il personale addetto alla somministrazione del pasto. Dovranno avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature.

2. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare il competente Ufficio Servizi Scolastici di comportamenti scorretti o di danni provocati e l'eventuale identificazione dei responsabili, al fine di procedere nei loro confronti anche al risarcimento del danno. Dopo il richiamo verbale, qualora detti comportamenti perdurino, si procederà all'ammonizione scritta e alla interruzione del servizio.

Art. 18 - Comportamento e responsabilità del personale addetto al servizio

1. Il personale addetto al servizio di preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione dei pasti è tenuto ad un comportamento educato e corretto nei confronti di tutti gli utenti, ragazzi ed adulti.

2. Il personale è tenuto ad avere la massima cura di locali, mobili, oggetti, macchinari, arredi, attrezzi, automezzi a lui affidati.

3. Qualora pervengano all'Amministrazione comunale segnalazioni di comportamenti scorretti si procederà, previo accertamento, secondo quanto previsto dal contratto di lavoro per il personale dipendente e quanto previsto dal capitolato di appalto del servizio per le ditte appaltatrici; per entrambi, comunque, al risarcimento di eventuali danni arrecati, anche morali.

Art. 19 - Modalità di valutazione sull'efficienza-efficacia del servizio

1. Annualmente l'Ufficio Servizi Scolastici, nel caso di gestione diretta, o il soggetto gestore, nel caso di appalto, effettua rilevazioni sul numero degli utenti del servizio, sul grado di soddisfacimento del servizio erogato e sul rapporto costi/ricavi al fine di migliorare la qualità e l'economicità del servizio stesso.

2. L'Amministrazione o il soggetto gestore, d'intesa con gli Organi Collegiali della Scuola, potrà favorire forme di partecipazione che riterrà opportune al fine di promuovere una corretta educazione alimentare nei genitori, negli insegnanti e negli alunni dei diversi ordini di scuola.

Art. 20 - Commissione mensa

1. La Commissione per il Servizio di Ristorazione Scolastica di seguito denominata "Commissione Mensa" esplica un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale o soggetto gestore, assicurando la partecipazione degli utenti alla verifica della qualità del servizio di mensa erogato alle scuole del proprio territorio.

2. La Commissione nominata entro il mese di dicembre esprime la pluralità degli utenti del Servizio di Ristorazione Scolastica e viene istituita con la seguente composizione:

- n. 1 rappresentante dell'Ufficio Scuola del Comune di Ponte Buggianese.
- n. 1 rappresentante dei genitori per il plesso della Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno"
- n. 1 rappresentante dei genitori per il plesso della Scuola dell'Infanzia "Trovamici"
- n. 1 rappresentante dei genitori per il plesso della Scuola dell'Infanzia Paritaria "P.F.Cecchi"
- n. 1 rappresentante dei genitori per il plesso della Scuola Primaria di primo grado di Casabianca

- n. 1 rappresentante dei genitori per il plesso della Scuola Primaria di primo grado del Capoluogo
- n. 1 rappresentante dei genitori per il plesso della Scuola inferiore di primo grado del Capoluogo
- n. 1 rappresentante degli insegnanti di ciascun plesso scolastico di cui sopra
- n. 1 rappresentante della cucina

3. I rappresentanti vengono nominati in sede di assemblee dei genitori e docenti e la relativa nomina viene comunicata dal Dirigente Scolastico all'Ufficio Scuola.

4. Le sedute della Commissione Mensa avvengono periodicamente, nei locali dell'Amministrazione comunale dietro convocazione dell'Ufficio Scuola o su richiesta di componenti della Commissione medesima.

5. Delle sedute della Commissione mensa, viene elaborato, a cura dell'Ufficio Servizi scolastici, un verbale che sarà messo a disposizione di tutti i membri, in caso di richiesta.

6. Per quanto non definito si rimanda alle "linee guida per la composizione ed il funzionamento della commissione per i servizi di ristorazione scolastica" allegate.

Art. 21 - Accordi fra Comuni

1. Al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio di mensa scolastica, il Comune può stipulare convenzioni o accordi di programma con i Comuni limitrofi, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni e dalla normativa vigente in materia.

CAPO IV MODALITA' DI ACCESSO E PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

Art. 22 - Modalità di accesso

1. A partire dall'anno scolastico 2006/2007 sarà predisposto un nuovo modulo di iscrizioni al Servizio di trasporto e di Refezione Scolastica che avrà validità pluriennale, per tutto il cammino scolastico che l'alunno trascorrerà nelle Scuole del Comune.

2. Dopo la prima iscrizione ai servizi, occorrerà compilare successivi moduli solo per effettuare variazioni.

3. Conseguentemente, dovranno essere comunicate all'Ufficio Scuola per iscritto le modifiche relative al cambio di residenza ed alle sospensioni anche temporanee dal servizio, altrimenti l'iscrizione si intende rinnovata di anno in anno, alle stesse condizioni

4. Per la prima iscrizione i genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico e di refezione scolastica dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dallo Sportello per il Cittadino, Front Office.

5. Prima dell'inizio di ogni anno scolastico (indicativamente il mese di maggio) lo Sportello per il Cittadino, Front Office raccoglierà le domande di iscrizione per i nuovi iscritti ai Servizi.

6. Si possono accettare domande anche nel corso dell'anno scolastico solo se opportunamente motivate oppure se relative a nuovi residenti.

7. L'iscrizione al Servizio Trasporto scolastico e di Refezione Scolastica decade di fatto, mediante procedura d'ufficio, al termine del percorso scolastico effettivamente svolto dai singoli studenti, sulla base delle informazioni provenienti dalla Segreteria dell'Istituto Comprensivo.

Art. 23 - Partecipazione degli utenti al costo dei servizi

1. La quota di compartecipazione alla spesa richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono dei servizi di cui ai precedenti artt. 2 e 13, è stabilita annualmente dalla Giunta comunale nell'ambito della determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale. La Giunta comunale stabilirà inoltre i limiti e le fasce ISEE per la concessione di prestazioni sociali agevolate, di cui al D. Lgs. 109/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La quota di compartecipazione è corrisposta mediante le modalità definite dal competente servizio comunale.

3. A coloro che non pagassero la quota di compartecipazione, verrà inviato un sollecito a regolarizzare la posizione entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data del suo ricevimento. Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora pari al saggio legale di interesse maggiorato di 6 punti percentuali.

Art. 24 - Esoneri e riduzioni

1. Coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico possono presentare domanda di esonero o riduzione contestualmente alla richiesta del servizio o, comunque, ogni anno, entro la data stabilita dall'Amministrazione comunale. L'esonero parziale o totale dal pagamento dei servizi si applica agli utenti residenti nel Comune di Ponte Buggianese.

2. La concessione dei benefici viene disposta secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 avente ad oggetto "Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate a norma dell'art. 59, comma 51, della L. 27 dicembre 1997, n. 449" e successive modificazioni ed integrazioni e nel rispetto dei limiti e delle fasce

ISEE previste annualmente dalla Giunta Comunale.

3. L'esonero dal pagamento dei servizi scolastici per casi di particolari situazioni di disagio sarà stabilito con apposito atto a firma del responsabile del servizio, sulla scorta delle valutazioni della Commissione così composta:

- Responsabile Ufficio Pubblica Istruzione, con funzioni di Presidente,
- Responsabile Ufficio Servizi Sociali,
- Assistente Sociale,
- Dipendente dell'Ufficio Servizi scolastici in qualità di segretario verbalizzante.

4. Ai sensi del D. Lgs. 109/98 il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente l'agevolazione. Qualora l'interessato, in sede di verifica della situazione da lui stesso dichiarata, non produca la documentazione richiesta, verrà inserito d'ufficio nella fascia massima di contribuzione.

CAPO V

INIZIATIVE A SOSTEGNO ED INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Art. 25 - Finalità

1. La presente normativa definisce le modalità con cui vengono attuati gli interventi per il diritto allo studio ai sensi della L.R. 32/2002 e della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

2. I suddetti interventi sono volti a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio tramite l'erogazione di servizi e contributi alle scuole e a studenti capaci e meritevoli in condizioni di disagio economico.

Art. 26 - Libri di testo per la scuola primaria

1. L'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione gratuita dei libri di testo per gli alunni della Scuola primaria tramite buoni libro da consegnare all'Istituzione scolastica, sulla base degli iscritti alle scuole del territorio all'inizio di ogni anno scolastico.

2. I buoni libro dovranno essere consegnati da parte dei genitori degli alunni delle scuole primarie alle librerie le quali rimetteranno la fattura all'Amministrazione Comunale, allegando i relativi buoni.

Art. 27 - Misure in denaro per sostenere la frequenza delle attività di istruzione

1. Ai sensi della L.R. 32/2000 e del relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato, le misure di sostegno economico messe in atto per favorire la frequenza scolastica di soggetti appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica sono quelle di seguito indicate:

- Borse di studio
- Libri di testo

2. Le borse di studio sono attribuite agli studenti frequentanti la scuola primaria e la scuola inferiore di primo grado statali, paritarie private e degli enti locali, appartenenti a famiglie con disagiata situazione economica il cui tetto annuo di reddito è annualmente stabilito dalla Giunta Comunale e comunque in misura non superiore a quanto stabilito dalla Giunta Regionale.

3. I contributi per il rimborso totale o parziale dei libri di testo sono attribuiti in favore di studenti frequentanti le scuole inferiori di primo grado appartenenti a famiglie con disagiata situazione economica, il cui tetto annuo di reddito è annualmente stabilito dalla Giunta Comunale e comunque in misura non superiore a quanto stabilito dalla Giunta Regionale.

Art. 28 - Contributi per scuola paritaria privata

1. Il Comune eroga direttamente i contributi per ciascuna sezione funzionante di scuola paritaria privata secondo le modalità e gli importi per sezione annualmente stabiliti e trasferiti dalla Regione, ai sensi della L.R. 62/2000.

2. L'erogazione dei contributi è subordinata alla stipula di convenzioni conformi allo schema predisposto dalla Regione Toscana ed alla positiva verifica del rispetto delle condizioni e dei risultati fissati nelle convenzioni medesime.

3. Il Comune può integrare i contributi di cui al precedente comma, con propri fondi di bilancio, per sostenere le scuole materne private operanti sul territorio comunale allo scopo principale di ridurre il costo sostenuto dalle famiglie che hanno liberamente scelto di fruire dell'offerta scolastica privata, nonché al fine di incrementare lo standard qualitativo dei servizi offerti da tale settore.

Art. 29 - Fornitura sussidi per portatori di handicap

1. Su richiesta degli Organi Collegiali competenti, d'intesa con i Servizi Socio Sanitari Territoriali e dietro presentazione di idonea certificazione, l'Amministrazione Comunale, per gli alunni delle scuole dell'obbligo, può partecipare all'acquisto di particolari sussidi necessari a coadiuvare l'apprendimento e l'insegnamento per alunni aventi requisiti di cui alla L. 104/1992.

Art. 30 - Altre attività di sostegno all'educazione e alla prevenzione del disagio scolastico

1. L'Amministrazione comunale, in conformità alla normativa vigente in

materia di diritto allo studio, al relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato emanato dalla Regione Toscana, intende promuovere tutte le iniziative possibili tese a favorire l'eliminazione del disagio socio-educativo degli alunni più svantaggiati, mettendo a disposizione della comunità scolastica tutte le risorse presenti nei servizi ordinari e correlando la scuola stessa con altre agenzie educative, presenti nel tessuto sociale e culturale del territorio, in modo che il momento formativo non si limiti al tempo scuola ma prosegua, di pari passo e in collaborazione, anche nell'extra-scuola.

Art. 31 - Erogazione dei sussidi agli istituti scolastici

1. Il Comune, nei limiti dei fondi disponibili, eroga:
 - a) annualmente all'Istituzione scolastica contributi per le spese di funzionamento ai sensi della L. 23/1996.
 - b) mezzi finanziari per l'attuazione di progetti di carattere didattico ed educativo previsti nel Piano di Offerta formativa
2. L'Istituzione scolastica è tenuta a rendicontare l'utilizzazione dei contributi di cui ai precedenti punti a) e b).

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 32 - Pre e post scuola

1. L'Amministrazione comunale può istituire il servizio di pre e post scuola rivolto agli alunni della scuola materna ed elementare.
2. Il servizio di pre scuola consiste nell'accoglimento degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, quello di post scuola nell'intrattenimento degli alunni oltre il termine dell'orario scolastico pomeridiano.
3. Possono accedere al servizio solo i bambini le cui famiglie hanno presentato richiesta di iscrizione al servizio.

Art. 33 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE

Provincia di Pistoia

Il presente verbale, che consta di n. 25 fogli, viene letto, approvato e sottoscritto dal Presidente della seduta e dal Segretario Comunale.

IL PRESIDENTE
(f.to Marco Libero Mangiantini)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to Alfio Minissale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune in data 26.09.2005 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ponte Buggianese, 26.09.2005

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA
(f.to Adriana Cappelli)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Funzionario di Segreteria, visti gli atti d'Ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il 05.10.2005 ai sensi di legge.

Ponte Buggianese, _____

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA
(Adriana Cappelli)

ATTESTATO DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale per estratto, in carta libera, per uso Amministrativo, rilasciata dal sottoscritto Funzionario di Segreteria.

Ponte Buggianese, 26.09.2005

IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA
(Adriana Cappelli)

Il Presidente
(f.to Marco Libero Mangiantini)

Foglio n. 25

Il Segretario Comunale
(f.to Alfio Minissale)